

# COMUNICATO STAMPA

**Ore 17 del 12 settembre - Pavone Canavese, piazza municipio**  
***“Rapimento Vescovo Pietro de la Chambre”***

Nell’ormai consueto rispetto delle regole di sicurezza sanitaria stabilite dalla Legge viene proposto il 12 settembre, in occasione della giornata celebrativa della Festività del Nome di Maria festeggiato dalla Comunità Pavonese, l’evento rievocativo del RAPIMENTO DEL VESCOVO PIETRO DE LA CHAMBRE, avvenuto nel mese di aprile del 1364.

L’evento vede la collaborazione artistica del Gruppo teatrale Lo Zodiaco, il cui direttore artistico, avvocato Francesca Siragusa ha steso il copione della rappresentazione teatrale che il Gruppo Yporegia ha documentato, con il contributo della ricerca storica del suo Vice Presidente Pietro Ramella.

Il Gruppo Yporegia ha collaborato con la presidente del Gruppo Teatrale Simona Quilico e con il regista Cristiano Giolito nella impegnativa attività di integrazione di componenti professionali esterne: dalla preparazione offerta dal Nuovo Teatro Studio Danza ad alcune componenti attoriali, al significativo contributo storico del Gruppo I Credendari di Ivrea, ad alcune componenti dei Mercenari eporediesi, fino alla partecipazione di alcune figure professionali del Gruppo storico di Oglianico.

Il Vescovo Petrus de Camera, conosciuto come Pietro de la Chambre, nei primi anni del suo incarico pastorale - dal 1359 al 1373 - si trasferiva frequentemente da Ivrea a Pavone in quanto i Savoia e gli Acaia sovente occupavano la sede del Vescovado di Ivrea, non disponendo ancora del castello, così il Vescovo era costretto a trasferire la sua residenza nel Castello di Pavone.

La Comunità pavonese aveva una grande empatia per il Vescovo, che accoglieva festosamente, i Consoli gli facevano preparare un dolce tipico: il Panicium (crema di latte e farina di panico); gesto meno empatico se pensiamo che gli abitanti dovevano fornire il latte, pena vederselo requisire e dover pagare una ammenda, secondo le regole previste dallo Statuto in vigore.

Il Vescovo nel mese di aprile del 1364 in uno dei suoi trasferimenti venne catturato dalla Compagnia di ventura inglese capitanata da Robinus de Aspinus, conosciuto come Robin du Pin: la Compagnia era sul territorio canavesano a supporto del Marchese del Monferrato Giovanni II, nell’ambito delle complesse lotte in corso tra i Savoia ed i Marchesi del Monferrato per l’egemonia sul Canavese.

Dopo aver imprigionato nel castello il Vescovo e aver messo a ferro e fuoco il paese, la compagnia di ventura pretese il contributo di 8500 fiorini, che furono anticipati dal Conte Verde di Savoia al Vescovo: il contributo restituì la libertà al Vescovo e la masnada lasciò il paese.

Il fatto storico è stato arricchito nella interpretazione teatrale da particolari scenici e figure iconiche finalizzate a creare piacevoli sorprese per gli spettatori. Ne citiamo alcune: le ballerine della Scuola di danza di Castellamonte ‘Il Volo’, guidate da Maria Paola Oreglia che interverranno nella chiusura dello spettacolo, ad una serie storica di giochi medievali creati da Roberto Romoli (il Vescovo del Gruppo Yporegia), che saranno messi a disposizione dei più giovani spettatori nella piazza.

Vi attendiamo numerosi in piazza: sarete accolti dal suono festoso dei tamburini, preparati da Davide Magrin.

Maria Aprile  
Gruppo Storico Yporegia